

False etichette, sequestrate 13 tonnellate di polpi

Presso un centro di distribuzione all'ingrosso

Il pesce era di specie diversa rispetto a quella più pregiata indicata nelle etichette. Il valore di importazione si aggira intorno ai 100.000 euro

Ravenna, 27 ottobre 2012 - Si è appena conclusa un'operazione complessa condotta dalla Capitaneria di porto nell'ambito provinciale di Ravenna e Bologna, finalizzata alla prevenzione e repressione di illeciti lungo la filiera della pesca al fine di garantire la correttezza delle informazioni sui prodotti ittici d'importazione e conseguentemente tutelare il consumatore finale.

I militari hanno scoperto circa **13 tonnellate di polpi di specie diverse rispetto a quella più pregiata ("octopus vulgaris") indicata nelle etichette**, pronti ad essere commercializzati con diversa nomenclatura nei settori della ristorazione e di vendita al dettaglio.

All'ingente sequestro del prodotto ittico, **effettuato presso un centro di distribuzione all'ingrosso**, ha preso parte anche qualificato personale veterinario della società Eurofishmarket che collabora a livello nazionale con i Comandi periferici del Corpo delle Capitanerie di porto in attività sulla filiera della pesca.

Da una ricostruzione della filiera di commercializzazione e pesca del prodotto posto sotto sequestro, è emerso che **lo stesso proveniva presumibilmente da paesi asiatici e dell'indo-pacifico**, successivamente transitato da paesi terzi del mediterraneo (Tunisia, Marocco, etc.), **dove in alcuni casi veniva rietichettato, fino ad essere introdotto sul mercato nazionale con nomenclatura difforme da quella corretta.**

La stima approssimativa del prodotto ittico oggetto di sequestro è **quantificata per un valore di importazione di 100.000 euro**, nonché per un valore di mercato al dettaglio di gran lunga superiore.